

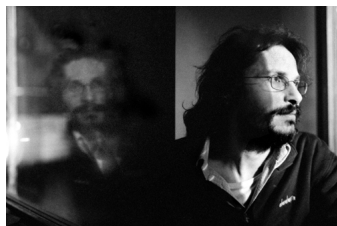
*Pierluigi Cappello*

## **Ipermercato, mezzogiorno**

Aspetto in macchina qualcuno,  
uno esce, va veloce, ha pagato;  
il piazzale caldo, gli smalti caldi  
delle carrozzerie  
poi anche una bella esce, ma bella,  
come un sentiero che si apre  
i pantaloni leggeri  
che portano via, quanto il vento,  
desideri  
e dopo escono madri, bambini e madri  
coppie di anziani  
e altri, escono, e altre vestite  
come le pagine che hanno sfogliate  
e poi sono solo, in macchina, e aspetto  
e sudano i pollici giocando sul volante  
sono solo e non penso e non vedo,  
nel retrovisore, che il mio vedere  
ma liscio  
ma indecifrato come un sacrificio  
e fuori il piazzale è un'aria diamante  
e fuori è il mio non ci sono portato qui  
e sopra scoppia, nel sole, l'ostensione del sole.

(da '**Assetto di volo. Poesie 1992-2005**', Crocetti, 2006)

[ [FONTE](#) ]



Pierluigi Cappello (Gemona del Friuli, 8 agosto 1967 – Cassacco, 1 ottobre 2017)

**[ Poeta italiano. La sua vita è stata gravemente segnata da un incidente stradale occorsogli quando aveva sedici anni: dallo schianto della sua moto contro la roccia uscì con il midollo spinale reciso e una perenne immobilità. Ha scritto numerose opere, anche in lingua friulana. ]**